

Wood Solare Italia S.r.l.

**Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in
immissione)**

Comune di Latiano (BR)

Studio di Impatto Ambientale
Allegato Q – Studio di inserimento urbanistico

Rev. 1
Aprile 2021



INDICE

1. STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO.....	3
1.1 PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE.....	3
2. CONCLUSIONI.....	5

**Questo documento è di proprietà di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l. e il detentore
certifica che il documento è stato ricevuto legalmente.
Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica
autorizzazione da parte di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l.**



1. STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

In conformità a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel presente documento vengono valutate le possibili interferenze tra le opere di progetto ed il Programma di Fabbricazione, strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Latiano (BR).

Le attività sono relative al progetto "Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in immissione)", da realizzarsi all'interno di un'area agricola ricadente nel Comune di Latiano, ubicata nella parte sud-occidentale della provincia di Brindisi (BR), in Puglia.

Nel dettaglio, il progetto presente la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto agro-fotovoltaico:
 - impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 55.202 kWp, diviso in tre aree (Area 1, Area 2, e Area 3) ubicate nel comune di Latiano (BR) in prossimità delle Mass.a Marangiosa, Mass.a Grottole e Mass.a Cazzato. Tale impianto è composto da interfile di strutture di moduli fotovoltaici e di un impianto olivicolo super intensivo;
 - n. 3 dorsali (Dorsale 1, Dorsale 2, e Dorsale 3) interrato, in media tensione (30 kV), per il collegamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla futura Stazione Utente di trasformazione 150/30 kV. Il percorso dei cavi interrati, che seguirà principalmente la viabilità esistente, si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 9,4 km.
- Impianto di Utenza composto da:
 - n. 9 Stazioni Utente di cui solo n. 1 di proprietà della Società (trattata nel presente documento Studio Impatto Ambientale). La futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente, nel seguito "SU") da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), sarà ubicata a Nord-Est dell'impianto agro-fotovoltaico, ad una distanza di circa 3 km in linea d'aria;
 - collegamento al nuovo stallo arrivo produttore nella sezione a 150 kV della futura Stazione RTN di Latiano, realizzato con un sistema di sbarre a 150 kV e relativo stallo arrivo linea. Le sbarre a 150 kV e lo stallo arrivo linea saranno condivise con altri potenziali produttori.
- Impianto di Rete:
 - nuova Stazione RTN di trasformazione 380/150 kV, di proprietà del gestore di rete (Terna), e relativi raccordi di collegamento in entrata/uscita dalla nuova Stazione RTN alla linea RTN 380 kV denominata "Brindisi – Taranto N2".
 - variante all'elettrodotto aereo 150 kV Brindisi - Villa Castelli dal sostegno n. 90 al sostegno n.93.

1.1 Programma di Fabbricazione

Alla data di stesura del presente studio, il Regolamento Urbanistico vigente nel Comune di Latiano è il Programma di Fabbricazione (PdF) datato 1975, le cui perimetrazioni sono limitate al centro urbano, mentre la parte del territorio esterna all'abitato viene genericamente classificata come "zona E – Zona Agricola".

Il PdF è stato introdotto dalla Legge Urbanistica Nazionale n. 1150 del 1942 per assicurare ai comuni privi di Piano Regolatore Generale (PRG), un minimo livello di disciplina edilizia.

Nel 1942, il PRG era obbligatorio a tutti i comuni contenuti nella lista del Ministero dei Lavori Pubblici (successivamente affidata alle Regioni). Per i Comuni più piccoli è stato deciso di allegare al proprio Regolamento Edilizio un programma di fabbricazione con il fine di ordinare un minimo di pianificazione urbanistica.

- Finalità:
 - Ancorare al territorio le norme del regolamento edilizio assicurandogli un riferimento spaziale;
 - Assicurare all'abitato un minimo di livello di disciplina edilizia;
 - Differenziare spazialmente le tipologie edilizie.



- I limiti spaziali: territorio comunale;
- Cogenza: obbligatorio per i comuni sprovvisti di PRG;
- Validità: scadenza indeterminata;
- Contenuti:
 - Zonizzazione del territorio comunale;
 - Definizione dei tipi edilizi.

Inoltre, il Programma di Fabbricazione non ha il potere di stabilire l'edificabilità dei suoli.

In riferimento al Programma di Fabbricazione del Comune di Latiano, le aree di studio, si seguito richiamate, ricadono nella zona omogenea tipizzata come riportato nella **Tabella 1** di seguito.

Tabella 1 Zone omogenee del Programma di Fabbricazione del Comune di Latiano

Aree di progetto		Foglio di mappa catastale	Mappali	Zona
Area 1	Area 1N	8	54	"E" - Agricola
	Area 1S	8	54	"E" - Agricola
Area 2		12	332, 334, 516, 4, 87, 265, 151, 152, 153, 375, 475, 476	"E" - Agricola
Area 3	Area 3N	24	130, 109, 123, 124, 107, 110, 111, 136	"E" - Agricola
	Area 3E	24	111, 110, 104, 113, 114, 136, 138	"E" - Agricola
	Area 3S	32	37, 69, 68	"E" - Agricola
	Area 3O	24	116, 138, 136	"E" - Agricola
Impianto di Utenza		9	11, 13	"E" - Agricola
Stazione Elettrica RTN		9	11, 13, 314	"E" - Agricola

Per la zona omogenea "**E – Agricola**":

- a) sono ammesse costruzioni a servizio dell'economia agricola, case coloniche, ville e villette residenziali, sono consentite in via eccezionale impianti produttivi legati all'utilizzazione dei prodotti del suolo.
- b) per le abitazioni e le altre costruzioni è prescritta la massima densità fondiaria di 0,03 m³ per metro quadrato;
- c) l'altezza massima per le abitazioni non può superare 8 metri, per le costruzioni ad altra destinazione l'altezza massima può superare 8 metri in casi speciali richiesti da tipi particolari di attività produttiva, da documentare alla presentazione del progetto;
- d) deve essere destinata a parcheggio una superficie non inferiore ad 1 m² per ogni 10 m³ di costruzione;
- e) la distanza tra vari corpi di fabbrica deve essere non inferiore all'altezza del fabbricato più alto;
- f) valori diversi sono consentiti previa procedura di deroga e nulla osta da parte dell'Ente Regione (Art. 16 Legge n. 765) nel caso di impianti produttivi legati al potenziamento dell'agricoltura ed utilizzazione dei prodotti del suolo.

Si rammenta infine che in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e delle opere connesse possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, purché si tenga conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio



culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

2. CONCLUSIONI

In conclusione, sulla base di quanto analizzato nel capitolo precedente le opere progettuali proposte risultano compatibili con il vigente piano urbanistico.

